

MATERIALE INTRODUTTIVO

I cambiamenti politici radicali degli anni 1990 -'91, hanno condizionato l'istituzione di un sistema parlamentare multipartitico ed hanno aperto la strada alla trasformazione radicale dell'economia albanese, da un'economia pianificata a livello centrale, verso un'economia di libero mercato di matrice occidentale.

Gli investimenti dei cittadini stranieri ed in particolare, degli investitori italiani, hanno la loro origine in questo periodo. Questi investimenti si sono stati realizzati in diverse aree dell'economia, come nell'edilizia, produzione, commercio ed istituzioni finanziarie.

Per disciplinare l'organizzazione dei commercianti nell'aspetto strutturale e giuridico, è stato creato la legge n. 7638, data 19.11.1992, "Sulle Società Commerciali". In vista dell'evoluzione del mercato nell'intenzione di ridurre le barriere amministrative per l'avvio di un'impresa e per rendere i servizi d'iscrizione commerciale più accessibili, efficienti, trasparenti e più orientati verso il cliente, è stato creato con l'aiuto di USAID, il Centro Nazionale d'Iscrizione. L'obiettivo principale era la riduzione del tempo necessario per trattare l'applicazione d'iscrizione e per rilasciare una certificazione (basata su una decisione) entro 24 ore. Il Centro CNI funziona ai sensi della Legge n.9723, data 03.05.2007.

Le modifiche apportate nella legislazione hanno richiesto il cambiamento e miglioramento della legge su i Commercianti ed il Parlamento della Repubblica d'Albania ha approvato la legge n. 9901 "Sulle Società Commerciali Commercianti" nel 14.04.2008.

1. In base a questa legge le forme giuridiche sono:
Commercianti
Società commerciali

Il commerciante è una persona fisica ai sensi del Codice Civile che svolge un'attività economica indipendente, la quale richiede un'organizzazione commerciale ordinaria. Il commerciante può operare in settori quali:

- l'avvocatura, la medicina, l'architettura, l'ingegneria, l'assessorato dei beni immobili, ragioniere (professionisti indipendenti);
- lavorazione e vendita dei prodotti agricoli, pastorizi, forestali (agro business);
- nel campo del commercio, altri servizi.

Il Commerciante si iscrive presso il CNI ai sensi degli articoli 28 e 30 punto 1 della legge n.9723, data 3.5.2007 "Su il Centro Nazionale d'Iscrizione".

1. Le Società commerciali si costituiscono da una o più persone fisiche o giuridiche ai sensi del codice civile, le quali accettano di raggiungere gli obiettivi economici comuni fornendo contributi alla società, come previsto nello statuto.

Le forme d'iscrizione per le società commerciali sono:

- S.r.l
- S.a
- Filiale di Società estera
- Ufficio di Rappresentanza
- Società collettiva
- Società mandataria

Gli uffici di rappresentanza non hanno lo scopo di creare redditi, ma la promozione dell'attività della Società. Questi uffici possono stipulare accordi in nome e per conto loro.

Mentre tutte le altre forme di Società commerciali esercitano l'attività economica con lo scopo di reddito.

Le tasse e le imposte sono raccolti e gestiti da queste istituzioni nella Repubblica d'Albania:

- **Direzione Generale delle Tasse e Tariffe Locali**
- **Direzione Generale delle Dogane**
- **Direzione Generale delle Imposte**

Queste sono organizzate a livello regionale.

Le imposte e le tasse che sono raccolti da queste istituzioni si sono descritti come segue:

Direzione Generale delle Imposte e Tariffe Locali raccoglie le tasse in base alla legge N. 9632 del 30.10.2006:

- Tassa locale sulle piccole imprese
- Imposte sugli immobili, che comprendono le imposte sugli immobili e l'imposta sulla terra agricoltura
- Imposta sul alloggio in albergo
- Imposta sull'impatto nell'infrastrutture da i nuovi costruzioni
- Imposta sul trasferimento dei diritti di proprietà immobiliari
- La tassa per l'uso dello spazio pubblico.
- Imposta sulla tabella
- imposte temporanee

Direzione Generale delle Dogane raccoglie e gestisce le imposte e tasse come segue:

- Tassa doganale
- IVA
- Tassa di Carbone
- Conforitura Mineraria
- Tassa di imballaggio
- imposta sul circolazione

Direzione Generale delle Imposte raccoglie e gestisce le imposte e tasse come segue:

- IVA
- imposte sul reddito
- imposte sul reddito personale
- Imposte alla fonte
- Tasse sull'assicurazione sociale e di salute
- Imposte sui dividendi
- Tassa per i giochi d'azzardo

TASSAZIONE IN ALBANIA

Una sintesi del sistema fiscale albanese

Indice dei contenuti

GENERALE

1. IMPOSTE NAZIONALI E DAZI

- 1.1. Le imposte sul reddito
 - 1.1.1. L'imposta sul reddito personale
 - 1.1.2. L'imposta sui redditi delle società (imposta sui profitti)
- 1.2. Tasse di sicurezza sociale
- 1.3. L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)
- 1.4. L'accise
- 1.5. Tasse d'azzardo
- 1.6. Altre imposte e tasse nazionali
- 1.7. I dazi doganali

2. IMPOSTE E TASSE LOCALI

- 2.1. Le tasse delle piccole imprese
- 2.2. L'imposta comunale sugli immobili
- 2.3. Imposta sul alloggio in albergo
- 2.4. Imposta sull'impatto nell'infrastrutture dai nuovi costruzioni
- 2.5. Imposta sul trasferimento dei diritti di proprietà immobiliari
- 2.6. Imposta sui veicoli
- 2.7. Altre imposte e tasse locali

3. PROCEDURE FISCALI

4. AUTORITÀ FISCALI

- 4.1. Le imposte nazionali
- 4.2. I dazi doganali
- 4.3. Le tasse locali
- 4.4. Politiche fiscali

5. ACCORDI E TRATTATI INTERNAZIONALI (CONVENZIONI)

QUADRO-GENERALE

Questo documento contiene una breve sintesi della legislazione albanese doganale e delle imposte. La normativa fiscale albanese, comprendente i regolamenti di attuazione, consiste in diverse migliaia di pagine di disposizioni di legge, pertanto questa sintesi dà solo i principi e le regole di base, ma non le spiegazioni dettagliate su disposizioni correlate, procedure e tecnicismi.

È importante ricordare che la normativa fiscale albanese è relativamente nuova ed in uno stato di rapido sviluppo e di cambiamento. Esso contiene, in alcuni casi, disposizioni contraddittorie o poco chiare, omettendo previsioni precise su determinate operazioni o situazioni. Le modifiche delle disposizioni delle leggi fiscali, e delle norme e procedure di attuazione spesso non sono associate con le informazioni adeguate sui servizi fiscali correlati, producendo di conseguenza errori non intenzionali da parte dei contribuenti che possono portare alle altre imposte, interessi e sanzioni.

D'altra parte, disposizioni contraddittorie e senza decisioni tecnici, ancora una volta creano differenze di interpretazione delle norme e gli "errori" considerati tali dagli ispettori di controllo (durante

verifiche fiscali), possono portare ancora maggiori imposte delle quote sociali, interessi e sanzioni. A questo proposito, c'è un continuo bisogno di aggiornamento delle disposizioni e delle procedure della legislazione fiscale e per avere conferma per iscritto dalla Direzione Generale delle Imposte (DGI) e la Direzione della Politica Fiscale del Ministero delle Finanze, che sono le autorità competenti per produrre decisioni tecniche in materia fiscale, l'applicazione delle leggi e dei regolamenti relativi, così come l'interpretazione e l'attuazione delle convenzioni per evitare la doppia imposizione fiscale.

Il sistema fiscale albanese è composto da:

1. Le imposte e tasse nazionali,
2. Le imposte e tasse locali,
3. Procedure fiscali,
4. Le autorità fiscali,
5. Trattati fiscali internazionali.

1. IMPOSTE E DAZI NAZIONALI

Le imposte e dazi nazionali sono analizzati di seguito:

- 1.1. Imposte sul reddito
- 1.2. Tasse di sicurezza sociale
- 1.3. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)
- 1.4. Accise
- 1.5. Tasse d'azzardo
- 1.6. Altre imposte e tasse nazionali
- 1.7. Dazi doganali

1.1. Le imposte sul reddito

La legge n. 8438 del 28 dicembre 1998 "Le Imposte sul Reddito", come successivamente modificato e aggiornato più volte, regola la tassazione dei redditi individuali e profitti commerciali nella Repubblica di Albania.

1.1.1. L'imposta sul reddito delle persone fisiche

Le persone residenti sono tassati sul loro reddito nell'intero mondo e non residenti sono tassati solo sul reddito di provenienza albanese. I residenti sono considerati gli individui che hanno in Albania una sede permanente/o la durata del soggiorno in Albania per più di 183 giorni in un anno fiscale (l'anno fiscale è l'anno civile).

Come accennato in precedenza le persone fisiche residenti sono tassati sul reddito mondiale, ma senza definizioni e procedure chiare indicati nella legge, in particolare per quanto riguarda la tassazione dei redditi di provenienza estera.

La tassazione del reddito personale è in gran parte basata su un sistema di ritenuta alla fonte, che obbliga le aziende o singoli imprenditori a trattenere l'imposta sui pagamenti effettuati a persone fisiche (dipendenti o altri), un'imposta che per lo più è finale.

L'imposta sul reddito delle persone è riscossa sulle seguenti categorie di reddito:

- Reddito da salari e altri servizi alle persone a carico;
- Proventi da dividendi in quanto azionista di una società commerciale o il profitto come un partner;
- Proventi netti dalla vendita dei beni immobili;
- Proventi netti dalla vendita di azioni o altri titoli;
- Interessi o redditi derivanti da obbligazioni, titoli e buoni del tesoro;
- Redditi derivanti dalla locazione;
- Proventi da diritti d'autore;
- Altri redditi personali;

Imposta personale sul reddito è riscossa ad un percentuale fissa di 10% sul reddito lordo (eccetto per i redditi da vendita dei beni immobili e proventi dalla vendita dei azioni, che sono tassati alla base netta, come spiegato di seguito).

I seguenti redditi sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche:

- I redditi generati a seguito dell'iscrizione al regime obbligatorio di assicurazione sociale e di salute, nonché benefici economici (assistenza sociale) per le persone senza reddito o con reddito basso, come stabilito nella normativa vigente in materia;
- Reddito da salari/stipendi mensili inferiori a 30.000 Lek Albanese (ALL);
- Borse di studio degli alunni e degli studenti;
- Benefici ricevuti nei casi di malattie, disagi in accordo con le disposizioni di legge in vigore;
- Benefici, monetari e in natura, dato a proprietari d'immobili (terreno o fabbricato) come bonus per l'esproprio da parte dello Stato per interessi pubblici;
- Redditi esenti in base ad accordi internazionali ratificati dal Parlamento;

La legge sull'imposta sul reddito non concede le deduzioni personali o deduzioni dal reddito imponibile. Stipendi mensili superiori a 30.000 ALL sono tassati al 10% su base lorda (un tasso di percentuale fissa indipendentemente l'ammontare dello stipendio). Il datore di lavoro deve trattenere mensilmente la tassa d'occupazione dal pagamento di salari e stipendi e li rimetterà mensilmente al governo (nel conto relativo di ufficio tasse).

Tabella 1: Imposta sul reddito dall'occupazione

Stipendio mensile		Percentuale
Da (ALL)	A (ALL)	
0	30.000	
30.001 +	di più	+ 10% dell'importo sul 0 ALL

I datori di lavoro che devono essere iscritti presso l'ufficio delle imposte hanno l'obbligo di trattenere mensilmente le tasse d'occupazione e di contributi sociali e di salute da retribuzioni lorde dei loro dipendenti. Imposta sul reddito dall'occupazione e contributi sociali e di salute trattenuti a dipendenti, così come parte dei contributi sociali e di salute del datore di lavoro devono essere pagati alla Direzione delle Imposte Regionali dove il datore di lavoro è iscritto dentro la data 20 del mese prossimo.

Reddito individuale dalla vendita dei beni immobili, comprese i terreni e / o edifici è tassato anche alla quota fissa di 10% sulla base netta. Proventi dalla vendita delle azioni di qualsiasi tipo sono tassati anche alla quota fissa di 10% sulla base netta. Ciò significa che la differenza positiva tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è tassato con 10%.

Rimunerazione, assegni, indennità, prestazioni in natura, ed altri compensi sono generalmente individuali reddito imponibile o classificate come spese deducibili non fiscali per la società (banca). Spiegazioni più dettagliate per questo sono riportati nella sezione 1.1.2 "Imposta sul Reddito delle Società".

1.1.2. L'imposta sul reddito delle società (imposta sui profitti)

I soggetti imponibili sono aziende e individui impegnati in attività commerciali indipendenti, e qualsiasi altra persona a prescindere dalla forma giuridica di iscrizione, che sono iscritti come contribuenti IVA. Le banche sono generalmente soggetti d'imposta sul reddito sulle società (imposta sui profitti), ad eccezione di Banca Centrale (Banca d'Albania), che è esentato dall'imposta sui

profitti.

I contribuenti residenti sono soggetti ad imposta sui loro profitti in tutto il mondo, mentre i contribuenti non residenti sono soggette ad imposta sugli utili provenienti da fonti in Albania.

Il reddito imponibile è definita come la differenza tra i ricavi e le spese relative. La determinazione della base imponibile inizia con l'utile evidenziato in bilancio, che deve essere corretto con le spese deducibili o non deducibili.

Spese deducibili e non deducibili ai fini fiscali di profitto:

Le spese, che sono deduzioni permessi dalla base imponibile sono quelli che servono direttamente ai profitti aziendali. Tali spese comprendono le quote di ammortamento, l'affitto, materie prime, pezzi di ricambio, o altri materiali, energia e servizio pubblico, premi assicurativi, spese di interesse, ricevimenti e di rappresentanza, ecc.

Le spese, che non sono deducibili ai fini dell'imposta sul profitto, sono il costo di acquisto e di miglioramento della terra ed il sito, il costo d'acquisto, il miglioramento, ristrutturazione e ricostruzione del patrimonio della attività, che sono ammortizzati in conformità con le disposizioni della legge presente, l'aumento del capitale di base della società o del contributo di ogni persona nella società, il valore di compenso in natura; contributi pensionistici volontari; dividendi dichiarati e la distribuzione degli utili per i partner, interessi e ammortamenti ed altre spese in eccesso delle aliquote o gli importi stabiliti dalle disposizioni pertinenti della presente legge, le multe e le pene previste per la violazione delle disposizioni legali o contrattuali, la creazione o l'aumento delle riserve e altri fondi speciali, tranne per i casi previsti dalla legge; l'imposta sul reddito personale, accise, imposta sugli utili e di valore aggiunto deducibile, tutte le spese di carattere privato che non è direttamente connesse con l'attività dell'impresa; ogni altra spesa, il cui ammontare non è verificato (supportato) con documenti dal contribuente.

Spese aziendali di viaggio e le indennità giornaliere (fino a limiti definiti nella legge sul reddito e l'istruzione allegato) e le spese alberghiere per i dipendenti della Società quando viaggiano (in Albania o all'estero) per lavoro al di fuori del distretto dove il loro ufficio si trova, sono le spese deducibili per l'azienda. Tali spese devono essere classificate come non deducibili se fatto per le persone che non sono dipendenti (non inclusi nella lista degli stipendi della società) della Società o per periodi lunghi perchè vengono considerati come reddito personale di dipendenti.

Per quanto riguarda le commissioni di gestione, diritti d'autore, servizi di gestione o altri servizi tecnici (vedi ritenuta fiscale sotto), l'azienda deve trattenere il 10% di tasse sul valore lordo della pagamenti sono fatti per i residenti di paesi con i quali l'Albania ha una Convenzione per evitare le doppie imposizioni, in conformità con le disposizioni di tale convenzione, a condizione che le relative disposizioni e procedure d'applicazione sono rispettate. Spiegazioni più dettagliate di attuazione dei trattati fiscali per evitare la doppia imposizione fiscale sono riportati nella Sezione 5 di seguito.

Tariffe: Imposta sugli utili è riscossa con la percentuale fissa generale del 10%.

Periodo d'imposta inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno civile.

Valutazione e raccolta: I contribuenti devono versare acconti mensili in conformità con le procedure definite nella legge presente. Il calcolo delle imposte di profitto con pagamento anticipato si basa sulla tassa di profitto dei due anni precedenti. Entro il 31 marzo dell'anno successivo, ogni contribuente deve presentare all'ufficio delle imposte la dichiarazione dei redditi utili annuali ed il bilancio, tra cui il bilancio di contabilità, dichiarazione dei profitti e delle perdite, e le spiegazioni necessarie.

Utili di capitale derivanti dalla vendita di beni aziendali fissi sono tassati come parte del reddito ordinaria d'impresa della società.

Le perdite possono essere riportate per 3 anni successivi.

Esenzioni:

Sono esenti da tassa di profitto:

- Organi di governo centrale e locale;
- Banca d'Albania;
- Le persone giuridiche che svolgono solo attività di carattere religioso, umanitario, caritatevole, scientifiche o didattiche, la proprietà o il profitto di cui non viene utilizzato a beneficio dei fondatori o dei loro membri;
- Organizzazioni del lavoro o delle camere di commercio, industria o l'agricoltura, la proprietà o il profitto di cui non sono utilizzato a beneficio di un individuo o di uno dei loro membri;
- Le organizzazioni internazionali, le agenzie di cooperazione tecnica e dei loro rappresentanti, e le altre persone, l'esenzione di cui da tassazione è prevista da particolari accordi, ratificati dal Parlamento Albanese;

I dividendi distribuiti da società residenti albanesi alle altre società residenti albanesi non sono soggetti di imposta sui redditi delle società (esenzione di partecipazioni).

Credito d'imposta estero: Le società residenti albanesi o individui verranno accreditati sull'imposta sul reddito personale o di società pagata all'estero sui redditi esteri, ma tale credito non potrà superare l'imposta albanese dovuta su tale reddito.

Ritenute alla fonte sui pagamenti effettuati a persone fisiche o persone non residenti: L'impresa, istituzioni finanziarie, banche, istituti di bilancio o di qualsiasi altro soggetto giuridico iscritti in Albania (inclusi i singoli imprenditori, generalmente chiamati piccole imprese) sono obbligati a trattenere l'imposta sul reddito (aliquota fissa del 10%) sull'importo lordo di qualsiasi pagamento fatto a persone fisiche residenti albanesi o di soggetti non residenti (persone singole o legale) in corrispondenza dei servizi, dividendi, interessi, diritti d'autori, redditi da locazione, ecc. L'articolo 33 "Ritenuta fiscale" della Legge di Imposte sul Reddito come sopra definisce l'obbligo di tutti gli enti che sono iscritti presso le autorità fiscali albanesi, di trattenere il 10% sui pagamenti effettuati a persone fisiche o persone non residenti (persone fisiche o società). La suddetta ritenuta alla fonte è una tassa finale, come tale destinatario di reddito (considerato reddito di provenienza albanese) non sono iscritti presso le autorità fiscali albanesi.

La ritenuta alla fonte non si applica se il destinatario del reddito è un'altra società residente albanese o imprenditore individuale registrato presso le autorità fiscali albanesi; come tali persone dichiarano e pagano le imposte sul reddito in Albania.

1.2. Tasse d'assicurazione sociale

I contributi previdenziali e di salute in Albania sono regolati in base alle disposizioni di legge N. 9136 del 11.9.2003 "Sulla raccolta dei contributi obbligatori dell'assicurazioni sociali e di salute nella Repubblica d'Albania" (come successivamente modificata), e una serie di altri leggi e di disposizioni di legge, tra cui diverse decisioni del Consiglio dei Ministri (governo) e normative vigenti. La decisione del Consiglio dei Ministri, n. 1114, data 30.7.2008, come modificato in seguito, disciplina gli obblighi, le tariffe e le modalità di calcolo e di pagamento dei contributi previdenziali e di salute. In base alle disposizioni della normativa di cui sopra sia i dipendenti e datori di lavoro sono tenuti a versare i contributi sociali e di salute, che dipendono dalla retribuzione dei dipendenti. Il contributo è determinato in percentuale sulla retribuzione lorda e non può essere applicata nel quadro di un certo stipendio mensile minimo (in realtà 18,295 ALL) e, soprattutto, un salario massimo (in realtà

91,475 ALL). Lo stipendio mensile di oltre 91,475 ALL (circa 660 euro) non è soggetto a contributi previdenziali e di salute.

Il Consiglio dei Ministri ha il diritto di determinare il livello del salario minimo e massimo per il calcolo delle assicurazioni sociali e di salute.

I contributi previdenziali e di salute sono fatte ad un tasso del 27.9% dello stipendio lordo (fino al salario massimo, come spiegato sopra) come segue:

-16.7% dal datore di lavoro, e

-11.2% dal dipendente.

I contributi previdenziali sono calcolati e trattenuti dal datore di lavoro e devono essere rimessi mensilmente al relativo ufficio delle imposte, non oltre il 20 giorno del mese prossimo.

I lavoratori autonomi versano i contributi previdenziali e di salute a un tasso del 30% calcolato su 18,295 ALL stipendio mensile.

Il governo definisce anche un salario minimo mensile (che in realtà è 21,000 ALL) in base al quale i datori di lavoro non sono autorizzati ad assumere dipendenti.

Il pagamento dei contributi di assicurazioni sociali e di salute hanno la priorità rispetto alle altre imposte o per i debiti dei soggetti obbligati al versamento del contributo secondo le disposizioni della normativa di cui sopra.

I vantaggi del sistema di assicurazioni sociali non sono imponibili in Albania.

1.3. L'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)

La legge sull'Imposta sul Valore Aggiunto, n. 7928, data 27.04.1995 in vigore dal 1° luglio 1996, come ulteriormente modificata, impone l'imposta sul valore aggiunto per tutti i beni e servizi imponibili effettuate o fornite nel territorio d'Albania da soggetti tassabili e tutte le importazioni di merci nel territorio d'Albania.

Soggetti tassabili sono le persone giuridiche o fisiche, individui o qualsiasi altra persona, che sono obbligati ad essere iscritti in base a questa legge. Tali persone sono quelle, i cui fatturato annuale ha superato o supererà l'importo di 5 milioni ALL.

La fornitura imponibile è una fornitura di beni e servizi, e l'importazione di merci in Albania, oltre certe operazioni esenti, come previsto dalle disposizioni della legge presente.

Il momento della fornitura si considera il momento in cui viene emessa la fattura per i prodotti o servizi. Una persona che effettua una fornitura imponibile è tenuto ad emettere la fattura immediatamente o dopo il momento in cui i beni sono consegnati o messi a disposizione del compratore, o in cui il servizio è fornito. Quando una persona che fa una prestazione imponibile riceve il pagamento per la fornitura prima che i beni sono consegnati o messi a disposizione del committente o i servizi sono resi, la persona è obbligata ad emettere la fattura per la fornitura immediatamente o dopo il momento della ricezione del pagamento.

Il luogo della fornitura è il luogo in cui le merci sono consegnate o messe a disposizione dal fornitore o, se la consegna o disponibilità comporta il trasporto della merce, il luogo dove il bene si trova al momento che il trasporto inizia, salvo quanto è diversamente previsto nella legge sull'IVA. Una fornitura di elettricità, acqua o gas avviene nel luogo in cui viene ricevuto l'offerta.

Nel caso dei servizi, una fornitura si considera di aver luogo in cui i servizi sono resi, salvo quanto diversamente previsto dalla legge IVA. Una prestazione di servizi in relazione a beni immobili si svolge nel luogo in cui è situato l'immobile.

La frase "importazione di beni" ha lo stesso significato con quello nel codice doganale. L'importazione avviene al momento previsto nella legge doganale, anche se le merci importate sono/non sono soggette a dazi doganali da tale diritto.

Il valore imponibile di una fornitura imponibile è il pagamento totale per tale fornitura salvo quanto diversamente previsto dalla legge IVA. Il valore imponibile di una fornitura include le tariffe, imposte e tasse da versare a causa della fornitura salvo l'imposta sul valore aggiunto su questa fornitura prestazione ai sensi di questa legge. Il valore imponibile delle merci importate è determinato sulla base della legge doganale, se le merci importate sono soggette a dazi doganali ai sensi di tale legge.

L'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto(IVA) è 20 per cento, fatta eccezione per i casi in cui si applica l'aliquota zero per cento, come previsto dalla legge sull'IVA.

Il periodo tassabile è un mese di calendario.

Forniture esente: IVA applicata nel territorio d'Albania è una imposta ad ampia base con esenzioni minime, che sono:

- Servizi finanziari, comprese le operazioni relative alla assicurazione e di riassicurazione;
- Banca Centrale d'Albania;
- I servizi postali;
- Servizi istruttivi;
- Beni e servizi forniti in cambio del pagamento in misura ridotta da parte di organizzazioni senza scopo di lucro, che hanno lo status di "organizzazioni senza scopo di lucro per il bene pubblico" e da organizzazioni religiose o filosofiche;
- Fornitura (vendita) di terreni e fabbricati;
- Fornitura di libri e giornali;
- Fornitura di servizi di pubblicità dalla stampa scritta ed elettronica;
- Attività di gioco d'azzardo e casinò;
- Servizi internazionali (servizi forniti all'estero da residenti albanesi);
- Diplomatici;

L'importazione di macchinari e attrezzature in grado di trarre profitto da un sistema di dilazione di pagamento, in base al quale il sistema dell'IVA su tali macchinari ed attrezzature non deve essere pagato presso l'ufficio doganale al momento dell'importazione.

Forniture aliquota zero: L'aliquota IVA è pari a zero nei confronti di:

- Esportazione di beni dal territorio d'Albania;
- Il trasporto internazionale di merci e passeggeri.

A differenza di un'operazione di una fornitura esente, l'IVA potrebbe essere recuperato in caso di una fornitura aliquota zero.

Il credito d'imposta per un periodo d'imposta è l'IVA totale nei confronti di tutte le operazioni imponibili effettuati dal soggetto tassabile nel periodo d'imposta da altri soggetti tassabili, e di tutte le importazioni di beni effettuati dal soggetto tassabile nel periodo d'imposta in cui tali forniture o importazioni sono state effettuati ai fini delle operazioni imponibili effettuate o da effettuare da parte del soggetto tassabile. In altre parole, IVA pagata sui beni e servizi utilizzati in attività commerciale di una persona tassabile, che sono acquistati da altri soggetti tassabili nel periodo imponibile e l'IVA pagata sulle merci importate nel corso del periodo imponibile sono, in entrambi i casi, recuperabile (creditabili).

Il rimborso dell'IVA è consentito se il credito d'imposta eccedente è riportato in avanti per tre mesi successivi e il rimborso richiesto supera 400.000 ALL.

Il "meccanismo di inversione contabile" dell'IVA è applicabile alle importazioni di servizi di contribuenti albanesi dell'IVA. L'applicazione dell'inversione contabile dell'IVA per l'importazione di servizi è stata resa obbligatoria dal maggio 2008. L'Istruzione del Ministro delle Finanze n.17 del 13.5.2008 disciplina le modalità di applicazione "Inversione contabile dell'IVA" nella importazione di servizi. In tali casi la società albanese, che riceve servizi da società non residenti è considerata, ai fini dell'IVA, come essendo stata fornita da tale servizio dentro l'Albania, e la società albanese è tenuta ad applicare l'"Inversione contabile dell'IVA".

Secondo quest'approccio (nel caso della banca), l'istituzione emette una fattura IVA, quando l'entità è indicata come il venditore e l'acquirente, allo stesso tempo. Il valore del servizio è l'importo della fattura emessa dal prestatore di servizi non residenti, e l'IVA (al 20%) è calcolata su tale importo. Questa fattura è registrata nel libro sia d'acquisto sia di vendita. Per un contribuente IVA che ha solo forniture tassabili d'IVA l'effetto dell'inversione contabile dell'IVA è 0. La situazione non è la stessa per le banche, la cui attività principale è esente dall'IVA, e, pertanto, l'IVA non è credibile per la banca, quindi l'inversione contabile aumenta l'IVA a debito della banca.

D'altra parte i servizi finanziari sono esenti da IVA, e in caso d'importazione di servizi finanziari, le banche non sono tenute ad applicare l'inversione contabile dell'IVA. A questo proposito, l'Associazione delle Banche in Albania ha richiesto l'interpretazione del Ministero delle Finanze per quanto riguarda i servizi strettamente connessi con i servizi finanziari (come SWIFT, trasferimenti di denaro, software bancario per lo svolgimento d'attività bancarie, ecc), ed il Ministero della Finanza ha fornito alcune regole speciali per le banche consentendo loro di non implementare l'inversione contabile d'IVA per alcune prestazioni di servizi strettamente connesse con i servizi finanziari e considerate tali ai fini dell'IVA.

1.4. Le accise

Le accise (imposte) sono applicate sul consumo interno di talune merci come il tabacco, sigarette, birra, vino, cognac, whisky e di tutte le altre bevande alcoliche, bibite e freschi, caffè, energia elettrica e petrolio e derivati del petrolio, ecc.

Le accise sono amministrare dalle autorità doganali.

1.5. Tasse d'azzardo

Tassazione delle attività di gioco d'azzardo è regolamentato ai sensi delle disposizioni della Legge n. 10033, data 11.12.2008 "Sui giochi d'azzardo" (modificato).

1.6. Altre imposte e tasse nazionali

Altre imposte e tasse in Albania includono le tasse nazionali e le imposte ai sensi delle disposizioni di legge n. 9975 data 28.7.2008 "Sulle imposte e tasse nazionali" (modificato). Tali imposte sono le tasse portuali, tassa sull'importazione di veicoli usati, le spese d'iscrizione delle attività di casinò e gioco d'azzardo, tasso d'affitto mineraria, diritti di licenza di pescare, e alcune altre imposte e tasse minori.

1.7. I dazi doganali

I dazi doganali sono applicati su tutte le merci importate nel territorio dell'Albania, con eccezione dei casi previsti diversamente dalla normativa doganale. Il valore doganale delle merci importate è il valore di transazione e comprende il prezzo delle merci indicato nella fattura ed il costo di trasporto ed il costo d'assicurazioni. Ma, le autorità doganali, ai fini della valutazione del dazio doganale, hanno il diritto di utilizzare i prezzi di riferimento (che si basano sui prezzi di mercato) quando hanno fondati dubbi che i prezzi esposti in fattura sono abusivi. Il valore doganale è definito sulla

dichiarazione in dogana quando le merci sono dichiarate per un trattamento o utilizzo doganale (regime doganale).

I dazi doganali sono solo ad valorem. Ci sono, in realtà, sei aliquote dei dazi doganali: 0%, 2%, 5%, 6%, 10% e 15%, che formano le cosiddette "tariffe convenzionali o di base" e sono applicati ai sensi del principio della nazione più favorita. Tassi di dazi doganali sono continuamente diminuendo dal momento in cui Albania è diventata parte contraente dell'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO).

Altri tassi tariffari preferenziali, che sono sempre di meno rispetto ai tassi di base, sono applicate in base ad accordi di libero scambio e in particolare ad Accordo di Stabilizzazione e Associazione con l'Unione Europea.

I dazi sono valutati e devono essere pagati in moneta locale (ALL). Le valute estere devono essere convertite utilizzando i tassi di cambio ufficiali della Banca d'Albania. I tassi di cambio sono determinati ogni nuovo mese e sono utilizzati per tutto il mese, al meno che la fluttuazione del tasso di cambio giornaliero è superiore al 5%.

Gli esenzioni dai dazi doganali sono indicati nei casi previsti dalla normativa doganale che sia pienamente in linea con gli standard internazionali in questa materia. Accordi specifici conclusi con l'Albania, come ad esempio il caso degli aiuti, prestigi agevolati o accordi governativi possono prevedere esenzioni che dovrebbero essere espressamente menzionate negli accordi governativi interessati et ali accordi devono essere ratificati dal Parlamento albanese.

2. IMPOSTE E TASSE LOCALI

Le imposte, tariffe e tasse locali sono come segue:

- 2.1. Le tasse delle piccole imprese
- 2.2. L'imposta comunale sugli immobili
- 2.3. Imposta sul alloggio in albergo
- 2.4. Imposta sull'impatto nell'infrastrutture dai nuovi costruzioni
- 2.5. Imposta sul trasferimento dei diritti di proprietà immobiliari
- 2.6. Imposta sui veicoli
- 2.7. Altre imposte e tasse locali

La Legge N. 9632, data 30.10.2006 "Sul sistema dei tributi locali" regola il sistema delle imposte locali in Albania.

2.1. Le tasse delle piccole imprese (solo da pagare dai contribuenti di piccole imprese, che non sono soggetti ad IVA). Le attività di piccole imprese sono oggetto d'imposta di piccola impresa. Tali attività sono quelle il cui fatturato annuo non superi a 5 milioni d'ALL (IVA Soglia). Questi contribuenti non sono soggetti ad IVA (ad eccezione d'alcune attività come attività autonome dei professionali come avvocati, economisti, medici, dentisti, ecc., per i quali IVA viene applicata senza limiti di giro d'affari). La suddetta legge prevede una tabella in cui viene definita la tassazione delle piccole imprese per qualsiasi tipo di attività per ciascuna delle tre categorie. Quando le piccole attività commerciali (eccetto le attività di trasporto) sono condotte nei villaggi, l'imposta sulla pubblicità (tabella) è la metà dell'importo in questione di cui alla tabella.

2.2. L'imposta comunale sugli immobili comprende la tassa d'edificio l'imposta fondiaria. L'imposta sui fabbricati è definita in ALL per metro quadrato per ogni anno solare, e varia in base alla categoria del distretto e lo scopo per cui vengono utilizzati gli edifici (case di abitazione residenziale hanno tassi più bassi di edifici che vengono utilizzati per scopi commerciali).

L'imposta sulla terra viene definito in moneta locale per ettaro per anno civile e varia in base alla categoria del terreno (terreno agricolo è suddiviso in 10 categorie, basata principalmente sulla fertilità del suolo e altri criteri).

2.3. Imposta sul alloggio in albergo è un'altra tassa locale, riscossa ad un tasso del 5% sul prezzo effettivo di notte per camera o per persona. La tassa deve essere trattenuta dall'albergatore e rimesso al governo locale entro il 5° giorno di ogni mese per il mese precedente.

2.4. Imposta sull'impatto nell'infrastrutture dai nuovi costruzioni. La base imponibile dell'imposta sugli effetti per le infrastrutture da nuovi edificio la costruzione è il valore dei nuovi investimenti, e l'aliquota fiscale è definito dal governo locale ad un tasso del 1-3% sul valore dell'investimento. Per comuni di Tirana e Durazzo questa imposta varia dal 2-4%. L'imposta deve essere pagata dall'investitore al momento di rilascio del permesso di costruzione.

2.5. Imposta sul trasferimento dei diritti di proprietà immobiliari. Il trasferimento del diritto di proprietà su beni immobili è tassato su base netta (differenza tra prezzo d'acquisto e prezzo di vendita) al tasso d'aliquota fissa 10%, come spiegato in precedenza nella sezione sul reddito. Nel caso in cui l'alienante è una società il reddito dalla vendita di beni immobili è tassato come reddito d'impresa ordinario.

2.6. Imposta sui veicoli. Si tratta di una tassa fissa annuale per l'uso delle automobili o veicole si basa sul tipo e la capacità della vettura o il veicolo ed è a carico del proprietario della vettura o del veicolo. Si tratta di una tassa d'importo fisso in base al tipo e la capacità dei veicoli.

2.7. Altre imposte e tasse locali includono alcune tasse locali o tariffe sull'occupazione d'aree pubbliche, tasse pubblicità, ecc.

I governi locali (Consiglio di Municipalità o Consiglio di Comune) hanno il diritto di modificare l'aliquota d'imposta fino al 30% (più o meno la tassa di piccole imprese prevista da tale legge), ma ogni cambiamento deve essere realizzato ugualmente per tutti l'impresa. I governi locali hanno anche il potere di introdurre nuove tasse imposte o tariffe, nell'ambito e secondo quanto previsto nelle leggi collegate.

2. PROCEDURE FISCALI

La Legge N.9920, data 19.5.2008, "Sulle procedure fiscali nella Repubblica d'Albania" (modificata) disciplina le modalità generali per la dichiarazione fiscale, la raccolta, la verifica e l'amministrazione delle imposte, in generale, tra cui:

- Principi di amministrazione delle imposte,
- Organizzazione e struttura di amministrazione fiscale,
- Diritti e gli obblighi dei contribuenti,
- Iscrizione e cancellazione dei contribuenti,
- Documentazione e conservazione dei dati fiscali da parte dell'amministrazione fiscale per i contribuenti,
- Documentazione del contribuente e contabili (contabilità) ai fini fiscali,
- Produzione e distribuzione di moduli fiscali e documentazione,
- Obbligo del contribuente di fornire informazioni e di abilitare i controlli fiscali in strutture aziendali,
- Obbligo di terzi (soggetti) di fornire informazioni alle autorità fiscali,
- Dichiarazione fiscale e le procedure di valutazione d'imposta,
- Il diritto di utilizzare metodi alternativi da parte delle autorità fiscali per valutazione d'imposta,
- Verifica (revisione) fiscale da parte delle autorità fiscali,
- Raccolta forzata delle tasse non pagate,
- Trasferimento delle imposte a terzi,
- Responsabilità dei proprietari, gli azionisti e gli amministratori per debiti fiscali,
- Indagine fiscale,
- Ricorsi amministrativi,
- Sanzioni (Condanni), ecc

3. AUTORITÀ FISCALI

4.1. Le imposte nazionali

Le imposte e tasse nazionale sono amministrare dalle centrali (Nazionale) Autorità Fiscali, dove sono inclusi il dipartimento della Tassazione Generale (GTD) e 15 regionali Direzioni.

4.2. I dazi doganali

I dazi doganali e l'IVA sulle merci importate sono amministrati dal Dipartimento Generale delle Dogane, dove sono inclusi il Dipartimento delle Dogane Generale(GCD) e Direzioni Regionali doganali.

4.3. Le tasse locali

Le tasse locali sono amministrati dagli uffici fiscali delle amministrazioni locali (in Municipalità e Comuni).

4.4. Politiche fiscali

Politiche fiscali e stesura di leggi e regolamenti vengono proposte al Consiglio dei Ministri (Governo) e al Parlamento, da parte del Ministero delle Finanze dopo essere coordinata con le altre istituzioni e gruppi di interesse legati.

5. ACCORDI E TRATTATI INTERNAZIONALI (CONVENZIONI) PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI

L'Albania sta aumentando la sua rete d'accordi internazionali con numerose istituzioni internazionali, con i governi d'altri Stati, con le istituzioni finanziari e internazionali e le banche, ecc, che hanno anche le loro conseguenze fiscali. La strada verso l'integrazione e la cooperazione europea con le istituzioni internazionali come il Fondo Monetario Internazionale (IMF), la Banca Mondiale, Banca Europea, ecc., ma anche l'assistenza bilaterale ed accordi di cooperazione con molti paesi, accordi di prestito, ecc, contiene disposizioni in materia di trattamento fiscale e conseguenze fiscali delle partecipazioni ed altre operazioni relative a tali accordi.

Secondo la legge albanese sugli accordi internazionali, ma anche in base alle disposizioni della Legge N. 9920, data 19.5.2008, "Sulle procedure fiscali nella Repubblica di Albania", le disposizioni di natura fiscale degli accordi internazionali prevalgono sul diritto tributario albanese, a condizione che tali accordi internazionali siano ratificati dall'Assemblea di Albania (il Parlamento).

L'Albania ha firmato convenzioni per evitare le doppie imposizioni e per prevenire le evasioni fiscali in materia d'imposte sul reddito e sul patrimonio, con molti paesi, che hanno anche la priorità sul diritto nazionale albanese. Le convenzioni per evitare le doppie imposizioni (trattati fiscali) sono concluse con:

1. Polonia, in vigore dal 1° gennaio 1995.
2. Romania, in vigore dal 1° gennaio 1995.
3. Malesia, in vigore dal 1° gennaio 1995.
4. Ungheria, in vigore dal 1° gennaio 1996.
5. Turchia, in vigore dal 1° gennaio 1997.
6. Repubblica Ceca, in vigore dal 1° gennaio 1997.
7. Federazione Russa, in vigore dal 1° gennaio 1998.
8. Macedonia (FYROM), in vigore dal 1° gennaio 1999.

9. Croazia, in vigore dal 1° gennaio 1999.
10. Italia, in vigore dal 1° gennaio 2000.
12. Bulgaria, in vigore dal 1° gennaio 2000.
11. Svezia, in vigore dal 1° gennaio 2000.
13. Norvegia, in vigore dal 1° gennaio 2000.
14. Grecia, in vigore dal 1° gennaio 2001.
15. Malta, in vigore dal 1° gennaio 2001.
16. Svizzera, in vigore dal 1° gennaio 2001.
17. Moldova, in vigore dal 1° gennaio 2004.
18. Belgio, in vigore dal 1° gennaio 2005.
19. Cina, in vigore dal 1° gennaio 2006.
20. Francia, in vigore dal 1° gennaio 2006.
21. Egitto, in vigore dal 1° gennaio 2006.
22. Paesi Bassi, in vigore dal 1° gennaio 2006.
23. UNMIK Kosovo, in vigore dal 1° gennaio 2006.
24. Serbia e Montenegro, in vigore dal 1° gennaio 2006.
25. Austria, in vigore dal 1° gennaio 2009.
26. Slovenia, in vigore dal 1° gennaio 2010.
27. Lettonia, in vigore dal 1° gennaio 2010.
28. Corea del Sud, in vigore dal 1° gennaio 2010.
29. Bosnia-Erzegovina, in vigore dal 1° gennaio 2013.

L'attuazione delle convenzioni fiscali in Albania è regolata secondo le disposizioni dell'Istruzione del Ministro delle Finanze n. 6, data 10.2.2004 "Sulle convenzioni per evitare le doppie imposizioni e per prevenire l'evasione fiscale".

L'intenzione principale delle disposizioni fiscali trattati è quello di evitare la doppia imposizione, in situazioni o casi in cui le parti in transazioni sono residenti di paesi tra i quali una convenzione per evitare le doppie imposizioni è in vigore. Per esempio:

- Il fornitore di servizi è residente in un paese e il destinatario del servizio è residente in un altro paese;
- La società che distribuisce i dividendi è residente in uno degli Stati contraenti il destinatario (beneficiario del dividendo, sia aziendale o individuale) è residente nell'altro Stato contraente;
- Il fornitore di prestito è residente greco (es. una banca) e il beneficiario del prestito è un residente albanese (una banca, una società o un individuo), che significa che l'interessi saranno pagati ad un residente greco da parte di un residente albanese, ecc.

In tutti i casi di cui sopra abbiamo redditi che un residente (società o individuo) di uno Stato contraente da/invia nell'altro Stato contraente; il debitore è residente in un paese ed il beneficiario è residente in un altro paese.

I contratti o transazioni importanti tra le parti in giurisdizioni (stati) diversi dovrebbero essere riviste in anticipo, al fine di definire le conseguenze fiscali ai sensi delle leggi nazionali e alle disposizioni delle convenzioni per evitare la doppia imposizione fiscale, al fine di sviluppare approcci più benefici per il Soggetto.

*

* *

Questo è stato un breve riepilogo del sistema fiscale albanese. Per le conseguenze fiscali d'operazioni o circostanze particolari, si prega di chiedere per una consulenza specifica.